

IL GIORNO DEL VOTO

Si vota a partire da stamattina alle 8 fino alle 22 e domani dalle 7 alle 15. Il Viminale invita gli elettori a non affollarsi ai seggi in chiusura

Lo scrutinio inizierà alle 15 di domani. Prima il Senato, poi la Camera. Martedì le amministrative con eccezione domani della Sicilia

Alle urne, ecco cosa si deve sapere

■ / Roma

Il giorno del voto, dunque è arrivato. Il ministero dell'Interno ricorda in una nota che si vota domenica 13 aprile, dalle ore 8 alle ore 22, e lunedì 14 aprile, dalle ore 7 alle ore 15, per il rinnovo del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati. Lo scrutinio per l'elezione della Camera e del Senato avrà inizio lunedì 14 aprile, al termine delle operazioni di voto e di riscontro dei votanti, cominciando dallo spoglio delle schede per l'elezione del Senato. Martedì 15 aprile a partire dalle ore 14, si svolgeranno gli scrutini per le elezioni amministrative (regionali, provinciali e comunali). Solo in Sicilia lo scrutinio per le elezioni regionali avrà inizio subito dopo il completamento delle operazioni di scrutinio delle elezioni politiche. I risultati saranno consultabili sui siti www.interno.it; www.politiche2008.interno.it e www.amministrative2008.interno.it. Si ricorda che, per assicurare la segretezza dell'espressione del diritto di voto, è vietato introdurre all'interno delle cabine elettorali telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini. Il presidente dell'ufficio elettorale di sezione, all'atto della presentazione del documento di identificazione e della tessera elettorale da parte dell'elettore, inviterà l'elettore stesso a depositare le apparecchiature indicate

di cui è al momento in possesso. Le apparecchiature depositate dall'elettore, prese in consegna dal presidente dell'ufficio elettorale di sezione unitamente al documento di identificazione e alla tessera elettorale, saranno restituite dopo l'espressione del voto. Chiunque violi tale divieto è passibile di denuncia alla competente autorità giudiziaria con conseguenti sanzioni detentive e pecuniarie. È opportuno che gli elettori - ricorda il Viminale - programmino il loro voto presso il seggio indicato nella tessera elettorale, evitando di concentrarsi nelle ore tradizionalmente più affollate, ed in particolare verso le ore di chiusura, cioè al fine di evitare noiose e fastidiose code ai seggi e di facilitare il lavoro dei presidenti e degli scrutatori. **Dove si vota** Si vota per il rinnovo dei componenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati. Si vota inoltre: nelle regioni a statuto ordinario per eleggere 8 Presidenti e Consigli provinciali (Asti, Varese, Massa Carrara, Roma, Benevento, Foggia, Catanzaro, Vibo Valentia) 426 Sindaci e Consigli comunali (di cui 9 capoluoghi di provincia: Brescia, Sondrio, Treviso, Vicenza, Massa, Pisa, Roma, Viterbo, Pescara) nelle regioni a statuto speciale per eleggere i presidenti e gli organi consiliari delle regioni Sicilia e Friuli Ve-

POLITICHE: GLI ESEMPI DI VOTO E LE AVVERTENZE DEL VIMINALE

IPOTESI 1 - VOTO VALIDO

Un solo segno su un solo simbolo

IPOTESI 2 - VOTO VALIDO

Il voto è assegnato al simbolo "PD" su cui insiste la parte prevalente del segno

IPOTESI 3 - VOTO VALIDO

Il voto è assegnato al simbolo "Lista Di Pietro" su cui insiste la parte prevalente del segno

IPOTESI 4 - VOTO VALIDO

Il voto è assegnato al simbolo "C" su cui insiste la parte prevalente del segno

IPOTESI 5 - VOTO VALIDO

Il voto è assegnato al simbolo "PD" su cui insiste la parte prevalente del segno

IPOTESI 6 - VOTO NON VALIDO

Non vanno indicati nomi sulla scheda **Mario Rossi**

IPOTESI 7 - VOTO NON VALIDO

Non va tracciato alcun segno oltre al voto sul simbolo

IPOTESI 8 - VOTO NON VALIDO

Anche nel caso di liste collegate in coalizione, il segno va sempre posto sul solo simbolo della lista che si vuole votare e non sull'intera coalizione

Fonte: Ministero dell'Interno

nezia Giulia in Friuli Venezia Giulia si vota anche per le elezioni del presidente e del consiglio di 1 provincia e dei sindaci e dei consigli di 8 comuni (di cui 1 capoluogo di provincia). **Quando si vota** Le operazioni di voto si svolgono: domenica 13 aprile, dalle ore 8 alle ore 22; lunedì 14 aprile, dalle ore 7 alle ore 15. In caso di turno di ballottaggio per l'elezione dei presidenti di provincia e dei sindaci dei comuni, si vota: domenica 27 aprile, sempre dalle ore 8 alle ore 22; lunedì 28 aprile 2008, dalle ore 7 alle ore 15. **La tessera elettorale** Per esercitare il diritto di voto, presso l'ufficio elettorale di sezione nelle cui liste risulta iscritto, l'elettore dovrà esibire, oltre a un documento di riconoscimento valido, la tessera elettorale. Chi avesse smarrito la propria tessera potrà chiederne il duplicato agli uffici comunali che, a tal fine, saranno aperti da martedì 8 a sabato 12 aprile, dalle ore 9 alle ore 19, e per tutta la durata delle operazioni di voto di domenica 13 e lunedì 14 aprile. **I colori delle schede elettorali** Scheda rosa - elezione della Camera dei deputati; Scheda gialla - elezione del Senato della Repubblica; Scheda verde - elezioni provinciali; Scheda azzurra - elezioni comunali

PROVINCIALI

Non è ammesso il voto «disgiunto»

Per le elezioni provinciali non è ammesso il «voto disgiunto», cioè il voto per un presidente della provincia di un gruppo o di un candidato al consiglio provinciale di un altro gruppo o gruppo di liste. L'elettore potrà esprimere il proprio voto tracciando un solo segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di presidente della provincia (voterà solo per il presidente); tracciando un solo segno o sul contrassegno relativo ad uno dei candidati alla carica di consigliere o sul nominativo del candidato medesimo (voto per il candidato a consigliere e a presidente); tracciando un segno sia sul rettangolo contenente il nominativo del candidato presidente, sia sul contrassegno relativo ad uno dei candidati consiglieri collegati o sul suo nominativo (voto per candidato a consigliere e a presidente).

IL VADEMECUM PER IL CITTADINO

COSA SI RINNOVA		IL CORPO ELETTORALE	
<ul style="list-style-type: none"> • I componenti del Senato (309) e della Camera (618) NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO: • 8 Presidenti e Consigli provinciali (Asti, Varese, Massa Carrara, Roma, Benevento, Foggia, Catanzaro, Vibo Valentia) • 426 Sindaci e dei Consigli comunali (di cui 9 capoluoghi di provincia: Brescia, Sondrio, Treviso, Vicenza, Massa, Pisa, Roma, Viterbo, Pescara) NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE: • I presidenti e degli organi consiliari in Sicilia e Friuli V.G. • In Friuli V.G. si vota anche per le elezioni del presidente e del consiglio di 1 provincia e dei sindaci e dei consigli di 8 comuni (di cui 1 capoluogo di provincia) 		CAMERA DEI DEPUTATI Maschi 22.688.262 Femmine 24.607.716 TOTALE 47.295.978 SENATO DELLA REPUBBLICA Maschi 20.620.021 Femmine 22.637.187 TOTALE 43.257.208 Sezioni elettorali: 61.225 Elettori residenti all'estero Camera 2.812.400 Senato 2.531.560	
QUANDO SI VOTA		ELEZIONI PROVINCIALI	
13-14 APRILE • DOMENICA 13 APRILE DALLE 8 ALLE 22 • LUNEDÌ 14 APRILE DALLE 7 ALLE 15 BALLOTTAGGI • DOMENICA 27 APRILE DALLE 8 ALLE 22 • LUNEDÌ 28 APRILE DALLE 7 ALLE 15		Maschi 2.797.138 Femmine 3.041.085 TOTALE 5.838.223 Sezioni elettorali: 6.758	
LA TESSERA ELETTORALE		ELEZIONI COMUNALI	
Per esercitare il diritto di voto, presso l'ufficio elettorale di sezione nelle cui liste risulta iscritto, l'elettore dovrà esibire, oltre a un documento di riconoscimento valido, la tessera elettorale. Chi avesse smarrito la propria tessera potrà chiedere un duplicato agli uffici comunali		Maschi 2.896.923 Femmine 3.163.861 TOTALE 6.060.784 Sezioni elettorali: 6.990	
I COLORI DELLE SCHEDE ELETTORALI		ELEZIONI AMMINISTRATIVE	
SCHEDA ROSA Elezioni della Camera dei deputati SCHEDA GIALLA Elezione del Senato della Repubblica SCHEDA VERDE Elezioni provinciali SCHEDA AZZURRA Elezioni comunali		Maschi 2.751.466 Femmine 2.945.706 TOTALE 5.697.172 Sezioni elettorali: 6.669 Le elezioni amministrative si svolgono in Friuli Venezia Giulia e in Sicilia	

LE REGOLE DEL VOTO

GRANDI COMUNI (oltre 15.000 abitanti)

Scheda di colore azzurra

NOME E COGNOME (Candidato alla carica di sindaco) (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)

NOME E COGNOME (Candidato alla carica di sindaco) (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)

Come si vota

- Tracciando un solo segno sul nominativo del candidato alla carica di sindaco o sul rettangolo che contiene il nominativo stesso. In tal modo, il voto si intenderà attribuito solo al predetto candidato sindaco
- Tracciando un solo segno sul contrassegno di una delle liste di candidati al consiglio comunale collegate a taluno dei candidati alla carica di sindaco. In tal modo, il voto si intenderà attribuito sia alla lista di candidati consiglieri che al candidato sindaco collegato
- Tracciando un segno sia su uno dei contrassegni di lista che sul nominativo del candidato alla carica di sindaco collegato alla lista votata. In tal modo, il voto si intenderà parimenti attribuito tanto al candidato sindaco che alla lista ad esso collegata
- Tracciando un segno di voto sul rettangolo recante il nominativo alla carica di sindaco ed un altro segno di voto su una lista di candidati consiglieri non collegata al candidato sindaco prescelto (c.d. voto disgiunto).

PICCOLI COMUNI (meno di 15.000 abitanti)

Scheda di colore azzurra

NOME E COGNOME (Candidato alla carica di sindaco) (Voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale)

- Tracciando un solo segno di voto sul nominativo di un candidato alla carica di sindaco
- Tracciando un solo segno di voto sul contrassegno di una delle liste di candidati alla carica di consigliere
- Tracciando un segno di voto sia sul contrassegno prescelto che sul nominativo del candidato alla carica di sindaco collegato alla lista votata

ELEZIONI PROVINCIALI Scheda di colore verde

NOME E COGNOME (Candidato alla carica di presidente della Provincia) (Candidato alla carica di consigliere provinciale)

Come si vota

- Tracciando un solo segno sul rettangolo contenente il nome e cognome del candidato alla carica di presidente. In tal modo, il voto si intenderà attribuito solo al predetto candidato presidente
- Tracciando un solo segno o sul contrassegno relativo ad uno dei candidati al consiglio provinciale o sul nominativo del candidato medesimo. In tal modo, il voto si intenderà attribuito sia al candidato consigliere che al candidato alla carica di presidente collegato
- Tracciando un segno sia sul rettangolo contenente il nominativo del candidato presidente, sia sul contrassegno relativo ad uno dei candidati consiglieri collegati o sullo stesso nominativo del candidato consigliere medesimo. In tal modo, il voto si intenderà parimenti attribuito tanto al candidato alla carica di presidente che al candidato consigliere facente parte del gruppo o di uno dei gruppi collegati

No ai telefonini in cabina elettorale

Grande attenzione per le schede bianche: saranno scrutinate una per una

■ / Roma

Domani 13 aprile e dopodomani lunedì 14 aprile restano fuori dalla cabina elettorale i telefonini dotati di apparecchiatura fotografica o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini, pena l'arresto fino a sei mesi e l'ammenda fino a 1.000 euro. Gli elettori dovranno lasciarli fuori dell'urna per recuperarli subito dopo aver votato. Lo stabilisce un decreto legge adottato dal Consiglio dei ministri lo scorso 1 aprile. Il provvedimento è stato deciso dal governo per combattere il cosiddetto «voto di scambio». In questo modo, infatti, si punta ad evitare che la prefe-

renza possa essere fotografata dall'elettore e poi mostrata come prova all'esterno del seggio elettorale. Non è questa la sola novità. Il Viminale indica anche come procedere per assicurare uno spoglio regolare: intanto evitare il rischio dell'esame dei voti a «mucchietti». Le schede vanno esaminate subito una per una. Un'altra indicazione importante è che le schede bianche vanno immediatamente «timbrate». Dal Ministero degli Interni viene anche chiarito con manifesti affissi in ogni seggio che per le elezioni politiche vale l'indicazione «un solo segno su un solo simbolo». Uno slogan facile da ricordare che riassume il modo in cui gli elettori sono chiamati a

votare in base alla legge vigente per la Camera e per il Senato. Un solo segno su un solo simbolo significa che l'elettore esprime il proprio voto tracciando un solo segno (una X o un semplice tratto) sul solo contrassegno della lista prescelta. Anche nel caso di liste collegate in coalizione, il segno va sempre posto sul solo contrassegno della lista che si vuole votare e non sull'intera coalizione. Ma eventuali «sconfinamenti» su contrassegni limitrofi, non sono un problema. La legge prevede infatti che, se il segno dovesse invadere altri simboli, il voto «si intende riferito al contrassegno su cui insiste la parte prevalente del segno stesso». Il voto, dunque, è valido.

Il voto di preferenza solo alle comunali

Solo in questo caso si potrà scegliere e scrivere il nome di un candidato

■ / Roma

Domani e lunedì non si vota solo per rinnovare le Camere, verranno rinnovati anche amministrazioni comunali. Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti di regioni a statuto ordinario (scheda azzurra), l'elettore, potrà esprimere il proprio voto tracciando un solo segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di sindaco. In tal modo, il voto si intenderà attribuito solo al predetto candidato sindaco; tracciando un solo segno sul contrassegno di una delle liste di candidati alla carica di consigliere comunale collegate a taluno dei candidati alla carica di

sindaco. In tal modo, il voto si intenderà attribuito sia alla lista di candidati consiglieri che al candidato sindaco collegato; tracciando un segno sia su uno dei contrassegni di lista che sul nominativo del candidato alla carica di sindaco collegato alla lista votata. In tal modo, il voto si intenderà parimenti attribuito tanto al candidato sindaco che alla lista ad esso collegata; tracciando un segno sia su uno dei contrassegni di lista che sul nominativo del candidato alla carica di sindaco collegato alla lista votata. In tal modo, il voto si intenderà parimenti attribuito tanto al candidato sindaco che alla lista ad esso collegata.

alla predetta lista di candidati consiglieri. L'elettore potrà altresì manifestare un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale, scrivendone il nominativo (solo il cognome o, in caso di omonimia, il cognome e nome) sull'apposita riga posta alla destra del contrassegno della lista di appartenenza del candidato consigliere medesimo. In tal modo, il voto si intenderà attribuito, oltre che al singolo candidato a consigliere comunale e alla lista cui il candidato stesso appartiene, anche al candidato alla carica di sindaco collegato con la lista medesima, a meno che l'elettore non si sia avvalso della facoltà di voto disgiunto.